



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Pubblicato sull'Albo Ufficiale il 25/08/2020 – prot. n. 0119366 del 25/08/2020

Bando congiunto Università di Firenze - Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il finanziamento di progetti competitivi sulle malattie neurodegenerative – Anno 2020

Art. 1 – Finalità e stanziamento

Il presente bando è emanato al fine di selezionare le proposte progettuali per l'anno 2020, con uno stanziamento che ammonta a 500.000 Euro.

Art. 2 – Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di finanziamento i Professori, Ricercatori e Ricercatori a Tempo Determinato (tipo a/b, di seguito denominati RTD) dell'Università di Firenze. Non possono presentare domanda di finanziamento i coordinatori dei progetti finanziati nel bando congiunto UNIFI-FCRF sulle malattie neurodegenerative dell'anno 2018.

Art. 3 – Tematiche di ricerca oggetto del presente bando

I progetti devono avere come oggetto una delle seguenti tematiche:

1. Alzheimer
2. Parkinson
3. Sclerosi Laterale Amiotrofica
4. Sclerosi Multipla

Il progetto può articolarsi in una delle seguenti tipologie aventi come approccio prevalente:

- A. la ricerca di base e/o traslazionale
- B. lo studio di approcci innovativi per la riabilitazione e il miglioramento della qualità della vita dei pazienti

C. l'innovazione e formazione attraverso la ricerca clinica e sperimentale nell'ambito delle cure palliative applicate alle malattie neurodegenerative.

Art. 4 – Caratteristiche dei progetti

Ogni progetto, di durata biennale, deve chiaramente indicare:

- i) la tematica cui la proposta si riferisce (1-4 nell'Art. 3)
- ii) la tipologia di approccio sperimentale (A, B, C nell'Art.3)

Art. 5 – Proposta progettuale

La proposta progettuale può prevedere un finanziamento compreso fra un minimo di € 60.000,00 e un massimo di € 125.000,00. Nel caso di proposte aventi come ambito di applicazione la ricerca e lo sviluppo di cure palliative (tipologia C), il progetto dovrà prevedere, tra l'altro, l'attivazione di un assegno di ricerca di tipo b di durata biennale, la cui attività di ricerca includa un periodo di formazione (6-12 mesi) presso una qualificata istituzione estera.

La proposta progettuale deve indicare:

- i) il Coordinatore del progetto, con il relativo settore scientifico-disciplinare, cui spetta la responsabilità scientifica dell'intero progetto con le relative implicazioni organizzative e finanziarie (come ad esempio quelle relative alla suddivisione delle attività e dei relativi costi sia in fase di presentazione del progetto, che in fase di esecuzione).
- ii) i docenti, ricercatori e/o RTD coinvolti (di seguito Partecipanti), con i relativi settori scientifico-disciplinari; ogni Coordinatore o Partecipante non può essere impegnato in più di una proposta progettuale presentata sul bando in oggetto.
- iii) la tematica e la tipologia di progetto tra quelle indicate nell'Art.3
- iv) il titolo del progetto e l'acronimo
- v) le parole chiave (almeno 5 dall'archivio CUN), i settori e i sottosectori ERC;

vi) la descrizione del progetto (max 20 pagine) comprendente:

- Eccellenza (Obiettivi, Coerenza del progetto con la tematica indicata, approccio progettuale) (max 8 pagine)
- Impatto (Impatti attesi, Misure per massimizzare l'impatto) (max 2 pagine)
- Implementazione (Piano di lavoro, Strutture e procedure di gestione, Risorse) (max 10 pagine)
- Per la tipologia C (Cure Palliative), l'attività prevista per l'assegnista di ricerca, la sede di svolgimento di tale attività presso l'Università di Firenze e l'Istituzione estera, nonché l'importo dell'assegno opportunamente commisurato alle spese di trasferta);
- Curriculum, Pubblicazioni rilevanti negli ultimi 5 anni del Coordinatore e dei Partecipanti; Progetti connessi al tema della proposta presentata finanziati nel corso degli ultimi 5 anni; (2 pagina max per Coordinatore e 1 pagina max per Partecipante).

La proposta progettuale deve essere corredata dalla dichiarazione di fattibilità dei Direttori dei Dipartimenti di afferenza del coordinatore e dei partecipanti e, per la tipologia C (Cure palliative) della lettera attestante la disponibilità da parte della Istituzione estera ad ospitare l'assegnista vincitore del bando in caso di finanziamento.

Art. 6 – Modalità di presentazione della proposta

Il coordinatore presenta domanda di finanziamento, in lingua italiana o in lingua inglese, esclusivamente tramite l'apposito applicativo informatico, disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/bandounificrfpresentazione/engine>

Le domande possono essere presentate entro 60 giorni dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando sull'Albo ufficiale di Ateneo.

La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di modificarla.

Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento.

Art. 7 – Selezione delle proposte progettuali

La selezione è affidata alla Commissione Ricerca di Ateneo, integrata da due esperti espressi da Fondazione CRF, che individua, sulla base delle parole chiave, dei settori e sotto settori ERC e dei SSD indicati nella proposta progettuale, almeno tre valutatori esterni per ciascuna proposta, che dovranno esprimere indipendentemente e separatamente il proprio circostanziato giudizio sulla base dei seguenti criteri:

Eccellenza del progetto di ricerca (fino ad un massimo di 60 punti):

- chiarezza e pertinenza degli obiettivi;
- bontà dell'idea (incluse considerazioni interdisciplinari);
- progresso oltre lo stato dell'arte, potenziale di innovazione, ambizione;
- credibilità dell'approccio proposto;

Impatto del progetto di ricerca (fino ad un massimo di 10 punti):

- impatti attesi;
- capacità di innovazione e integrazione di nuove conoscenze;
- efficacia delle misure proposte per la diffusione, comunicazione e sfruttamento dei risultati;

Qualità e efficienza dell'implementazione del progetto di ricerca (fino ad un massimo di 30 punti):

- coerenza del piano di lavoro, suddivisione di compiti e risorse;
- qualità dei partecipanti, in riferimento allo svolgimento del progetto, sia individualmente che come gruppo di ricerca;
- appropriatezza della struttura di management.

La Commissione congiunta, tenuto conto dei punteggi complessivi e dei giudizi dei revisori, definisce per ciascuna delle quattro tematiche, una distinta graduatoria di merito. Per ogni tematica sarà ammesso al finanziamento il progetto con il punteggio più alto, purché abbia superato la soglia di 90 punti su 100. Le altre proposte, comprese

quelle che siano risultate prime in graduatoria ma con un punteggio inferiore alla soglia, verranno riunite in un'unica graduatoria e saranno finanziate in ordine di punteggio fino all'esaurimento del budget complessivo.

L'elenco definitivo è sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione.

Art. 8 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti

L'Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, Banche dati e Risorse" comunica l'assegnazione del finanziamento ai coordinatori dei progetti selezionati.

Il finanziamento deve essere utilizzato entro due anni, salvo eventuale proroga, fino ad un massimo di 6 mesi, richiesta al Rettore dal coordinatore non oltre gli ultimi 3 mesi prima della conclusione del progetto.

Il finanziamento assegnato, da utilizzare esclusivamente per la realizzazione delle attività previste nel progetto di ricerca, deve essere rendicontato dal coordinatore entro i 60 giorni successivi alla scadenza del progetto. Quanto non speso alla data di scadenza del progetto o non rendicontato correttamente deve essere restituito all'amministrazione centrale a favore del fondo oggetto del bando.

Art. 9 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale unità organizzativa competente, l'Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, banche dati e Risorse" – Area Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, sito in Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento è il dott. Giacomo Massiach.

La procedura informatica è sviluppata dal Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino.

Art. 10 – Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato sull'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze

Il testo del bando è disponibile nel sito di Ateneo all'indirizzo:
<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-11371.html>

F.to Il RETTORE

MODELLO PROPOSTA

Limite massimo pagine proposta: 20 pagine. Formattazione pagina e caratteri: Times New Roman 12, margini (2.5 cm laterali, alto e basso), interlinea singola.

PAGINA INIZIALE

Titolo Progetto:

Acronimo:

Tematica a cui il progetto si riferisce (1-4 art. 3 del bando)

1. Alzheimer	
2. Parkinson	
3. Sclerosi Laterale Amiotrofica	
4. Sclerosi Multipla	

Tipologia di approccio sperimentale (A, B, C art. 3 del bando)

A. la ricerca di base e/o traslazionale	
B. lo studio di approcci innovativi per la riabilitazione e il miglioramento della qualità della vita dei pazienti	
C. l'innovazione e formazione attraverso la ricerca clinica e sperimentale nell'ambito delle cure palliative applicate alle malattie neurodegenerative.	

Finanziamento richiesto:

Settori e sottosettori di ricerca ERC e settori scientifico-disciplinari del progetto:

Parole chiave (5 max dall'archivio CUN):

.....
.....
.....
.....
.....

DESCRIZIONE PROGETTO

Elenco partecipanti:

Partecipante num.	Nome e Cognome	Dipartimento appartenenza	SSD	ERC (di secondo livello, es. SH1_1)
1 (Coordinatore)				
2				
3				
.....				

1. Eccellenza (max 8 pagine)

1.1 Obiettivi

- Descrivere gli obiettivi specifici del progetto che dovranno essere chiari, misurabili, realistici e realizzabili entro la durata del progetto. Gli obiettivi dovranno risultare coerenti con lo sfruttamento dei risultati progettuali e l'impatto del progetto.

1.2 Coerenza del progetto con la tematica indicata

- Indicare il tipo di progetto e la tematica al quale il progetto si riferisce e spiegare in che modo il progetto la affronta.

1.3 Approccio progettuale

- Descrivere e spiegare i concetti generali nei quali si articola il progetto, le idee principali, i modelli ed i presupposti di riferimento. Identificare eventuali aspetti inter-disciplinari;
- Descrivere ogni ricerca e attività innovativa nazionale o internazionale che sia legata con il progetto, in modo particolare nei casi in cui tali attività influenzino il progetto in oggetto;
- Descrivere e spiegare l'approccio generale e la metodologia.

2. Impatto (max 2 pagine)

2.1 Impatti attesi

- Descrivere come il progetto contribuirà a:
 - Ottenere i risultati attesi secondo quanto previsto nella tematica di riferimento;
 - Migliorare la capacità innovativa e il raggiungimento di nuove conoscenze e, laddove rilevante, a proporre soluzioni innovative;
 - Ogni altro impatto di rilievo a livello sociale (se non già precedentemente descritto).

2.2 Misure per massimizzare l'impatto

a) Diffusione e sfruttamento dei risultati

- Fornire un piano per la diffusione e lo sfruttamento dei risultati progettuali;
- Spiegare come le misure proposte contribuiscano all'impatto atteso dal progetto;

b) Attività di comunicazione

- Descrivere le misure di comunicazione proposte per la promozione del progetto e dei suoi risultati durante il periodo del finanziamento. Le misure dovrebbero essere proporzionate al progetto con obiettivi chiari e calibrate rispetto ai vari destinatari potenziali, inclusi destinatari esterni al gruppo progettuale.

3. Implementazione (max 8 pagine)

3.1 Piano di lavoro

- Presentare brevemente la struttura generale del piano di lavoro;
- Descrivere dettagliatamente le attività.

3.2 Strutture e procedure di gestione

- Descrivere il gruppo di ricerca: a) come esso risponde agli obiettivi del progetto, b) qual è il contributo di ogni partecipante al progetto;
- Includere una tabella con la ripartizione dei mesi persona necessari alla realizzazione degli obiettivi progettuali.

Partecipante num.	Nome e Cognome	Dipartimento di appartenenza	Mesi uomo totali
1 (Coordinatore)			
2			
3			
.....			

3.3 Risorse

- Includere una breve descrizione dei costi necessari per la realizzazione del progetto).

3.4 *Costi del progetto*

Voci di spesa	Totale
A. Spese di personale da arruolare sul progetto (solo assegni di ricerca)	
B. Missioni del personale coinvolto nel progetto	
C. Attrezzature e strumentazioni	
D. Servizi di consulenza e simili	
E. Altri costi di esercizio (consumabili, costi di disseminazione, corsi e congressi ecc.)	
TOTALE	

Nel caso di proposte aventi come ambito di applicazione la ricerca e lo sviluppo di cure palliative (tipologia C), il progetto dovrà prevedere, tra l'altro, l'attivazione di un assegno di ricerca di tipo b di durata biennale, la cui attività di ricerca includa un periodo di formazione (6-12 mesi) presso una qualificata Istituzione estera (art. 5 del bando).

4. Curriculum (max. 2 pagine per coordinatore e 1 pagina per partecipante)

4.1 *Breve curriculum del personale coinvolto nel progetto*

4.2 *Pubblicazioni rilevanti negli ultimi 5 anni, (max 5 pubblicazioni)*

4.3 *Progetti connessi al tema della proposta presentata degli ultimi 5 anni (max 5 progetti)*

5. Per la tipologia C - Cure Palliative (max. 2 pagine)

5.1 L'attività prevista per l'assegnista di ricerca

5.2 La sede di svolgimento di tale attività presso l'Università di Firenze e l'Istituzione estera,

5.3 L'importo dell'assegno opportunamente commisurato alle spese di trasferta)

Si ricorda di inserire le dichiarazioni di fattibilità dei Direttori dei Dipartimenti di afferenza del coordinatore e dei partecipanti in un unico pdf e, nel caso di proposte aventi come ambito di applicazione la ricerca e lo sviluppo di cure palliative (tipologia C), inserire nello stesso pdf anche la lettera attestante la disponibilità da parte della Istituzione estera ad ospitare l'assegnista vincitore del bando, in caso di finanziamento